

Ammissibilità sotto esame

Oggi decisione della Consulta sugli 8 referendum

Fgci: consultazione «autogestita» nelle scuole sul nucleare

ROMA — Oggi la Corte costituzionale inizia, in camera di consiglio, l'esame sull'ammissibilità degli 8 referendum sulla giustizia, caccia e nucleare. La decisione verrà resa nota appena assunta, e le motivazioni, invece, c'è tempo fino al 10 febbraio per i referendum sulla giustizia promossi da Psi, Pli e Pr riguardano la responsabilità civile dei giudici, la commissione inquirente, le norme elettorali del Csm. I due sulla caccia riguardano la legge quadro sulle caccie venatorie e il permesso ai cacciatori di penetrare nei fondi agricoli. Gli ultimi tre sul nucleare infine, la scelta dell'ubicazione delle centrali da parte del Cipe, i contributi agli enti locali sui cui territori sorgono le centrali, la partecipazione dell'Enel alla costruzione di centrali nucleari all'estero. Il segretario radicale Giovanni Nenci è tornato ieri ad attaccare precedenti decisioni della Corte, affermando: «Vogliamo concludere che questa volta non si ceda alla prepotenza degli interessi politici o corporativi».

Un Adalberto Minucci, vicepresidente dei deputati comunisti, ha invece criticato il governo per i ritardi nell'elaborare soluzioni legislative alle questioni su cui è aperta la procedura referendaria. «È probabile che sull'indeterminazione di questo governo qualcuno coltivi l'idea di allontanare la scadenza del referendum, ma il suo scoglimento anticipato delle camere. Noi siamo decisamente contrari», ha detto. Per almeno un referendum, quello sulla responsabilità civile dei giudici, la soluzione legislativa è stata proposta dal relativo disegno di legge presentato da Rognoni al Senato, che continuerà a discutere entro il fine di gennaio. Ma su di esso continuano le polemiche: «Il governo, nell'esigenza di mediare tra le diverse posizioni dei cinque partiti, ha realizzato un compromesso», sul punto del quale, per la sua complessità, lungaggine e inconsistenza, a me sembra un pasticcio», ha detto ieri il sen. Renato Carlini, che si è detto contrario pure il segretario dei senatori dc, Leoro Saporo. E c'è confusione anche in casa Pri, mentre il sen. Ottaviano Del Turco si è detto contrario alla proposta Rognoni («il limite massimo che possiamo accettare è quello di meglio andare al referendum»). Un Tommaso Alibrandi, della commissione affari costituzionali, solleva qualche dubbio sul disegno di legge non chiarisce quale sarà la sorte della sentenza di merito, in una vertenza tra due cittadini, dopo che è eventualmente dichiarato il dolo o la colpa grave del giudice che l'hanno pronunciata. «Un problema che coinvolge le carriere dello stato di diritto».

Da ieri al 21 gennaio la Fgci organizza nelle scuole un referendum autogestito sulle centrali nucleari. Trentocinque schede sono in distribuzione per permettere — hanno detto ieri in una conferenza stampa il segretario nazionale Pietro Folena, il responsabile degli studenti, Giorgio Airaud, e dei circoli territoriali Stefano Mangiabosco — anche ai ragazzi al di sotto dei 18 anni di esprimersi su questo problema. I risultati della consultazione (che si attuerà in almeno 21 grandi città) saranno resi noti durante la conferenza sull'energia di Venezia. Un appello al mondo della scuola perché favorisca lo svolgimento della consultazione è stato firmato da Ermelo Realiaci, Laura Conti, Stefano Rodotà, Giovanni Berlinguer, Giuseppe Cotturri, Fausto Bertinotti, Antonio Bassolino e Mauro Piatanelli. Durante la conferenza stampa, Pietro Folena ha affermato che il rinvio della conferenza sarebbe «gravissimo», ha criticato le posizioni sul nucleare assunte dalla Dc nel recente congresso di Genova, sostenendo che nel Psi si avvertono posizioni «ambigue». Folena ha poi chiesto che tutti i partiti del compromesso si pronuncino chiaramente sul destino delle centrali nucleari di Montalto di Castro, Trino 2 e Caorso.

Inaugurazione dell'anno giudiziario, allarmato discorso del pg Pratis

La giustizia, un malato grave



Occorrono riforme, ma anche un aumento di organici: ogni anno iniziano 5 milioni di processi penali e 800.000 cause civili

La responsabilità dei giudici? Quella disciplinare funziona: nel 1986 sono stati avviati 90 procedimenti contro magistrati

«Inutili piccoli interventi, serve una terapia globale»



ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga insieme al procuratore generale della Corte di cassazione in carica, una veduta dell'inaugurazione dell'anno giudiziario durante la lettura della relazione.

La via maestra ha comunque ricordato non è la responsabilità civile dei giudici, ma quella disciplinare. A dimostrazione che questa strada può funzionare, ha citato alcuni dati nell'ultimo anno sono stati avviati 90 procedimenti disciplinari nei confronti di giudici, e pendono oltre 200 pratiche di accertamenti preliminari a fronte di 6.500 magistrati in servizio. Pratis ha aggiunto: «Risultano perseguiti in sede disciplinare comportamenti e mancanze che in altri settori della pubblica amministrazione passerebbero inosservati». E comunque gli errori di singoli giudici «rappresentano un fenomeno di proporzioni assolutamente limitate», che non deve essere pretesto per certe critiche e polemiche che in realtà «tendono, più o meno consapevolmente, ad isolare la magistratura ad indebolirne l'azione, a compiere un'opera di delegittimazione».

LE RIFORME — Pratis ha criticato il nuovo processo penale, ispirato alla tutela dei diritti individuali, e il diritto di difesa, e ha detto che il nuovo processo si è rivelato «inadeguato a risolvere i problemi della giustizia economica ed in genere dei delitti associativi». Ad ogni modo una valutazione realistica della «situazione operativa» sulla quale il nuovo processo si innescherà «porta ad escludere che esso possa costituire la panacea dei mali della giustizia», di fronte ad un «sistema giudiziario che statisticamente registra, ogni anno, l'ingresso in primo grado di circa 5.000.000 di procedimenti penali, e l'avvio di 800.000 controversie civili».

I rimedi suggeriti da Pratis? Completare l'organico dei giudici (regolarmente scoperto per il 10%), anziché aumentare, rifiutando però forme di «reclutamento straordinario» di avvocati, notai ecc. Poi, istituire giudici onorari cui assegnare «tutte le cause di minore importanza». E, fra le righe, il desiderio di una modifica costituzionale: l'eliminazione, cioè, dell'obbligatorietà dell'azione penale, alla quale è attribuita la colpa della proliferazione «abnorme» dei processi in Italia.

I TEMPI — Pratis non ha fatto cenno diretto ai recenti casi di scarcerazioni dovute ai servizi della Cassazione. Ha però affermato che il «fenomeno della scarcerazione automatica dei detenuti per decorrenza dei termini di custodia cautelare», drasticamente ridotto dalla legge del 1984, ha purtroppo assunto un andamento, per così dire, «inverso». E sono aumentati i «prolungamenti» dei termini di custodia cautelare stabiliti per le fasi del giudizio di

testo unico

IRPEF - IRPEG - ILOR

CON LE DISPOSIZIONI COMUNI E TRANSITORIE

1 - Note illustrative ministeriali, 2 - Relazione dello On.le Mario Usellini alla Commissione Parlamentare del Trenta, 3 - Parere favorevole al Governo della Commissione Parlamentare del Trenta, 4 - Parere dei Parlamentari comunisti e della sinistra indipendente della Commissione Parlamentare del Trenta

in edicola **il fisco** in edicola

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA
PROVINCIA DI VITERBO

IL SINDACO

viste le deliberazioni n. 108 in data 22 aprile 1986 con la quale venne approvato il Regolamento Speciale ed il relativo schema di convenzione per la cessione in diritto di superficie dell'area compresa nel Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare in località «Pizzo Garofolo» da utilizzarsi per la realizzazione di servizi urbani e sociali sulla base di apposito progetto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 31 marzo 1982

visto l'art. 8 del sopra citato Regolamento Speciale il quale prevede che l'assegnazione dell'area di cui sopra verrà effettuata sulla base della graduatoria compilata da apposita Commissione a imprenditori singoli o associati, società a prevalente partecipazione pubblica, enti pubblici, società cooperative e loro consorzi che all'atto abbiano presentato apposita domanda in carta legale a mente del successivo art. 9 del medesimo Regolamento, ritenuto di dover addivenire alla pubblicazione di apposito manifesto per rendere edotti di quanto sopra eventuali interessati alla presentazione della citata domanda.

avviso

gli imprenditori singoli o associati, società a prevalente partecipazione pubblica, enti pubblici, società cooperative e loro consorzi, possono presentare entro il 20 febbraio 1987 domanda in carta legale a questa Amministrazione, intesa ad ottenere la concessione, in diritto di superficie, dell'area compresa nel Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare in località «Pizzo Garofolo» per la realizzazione di un centro commerciale, sulla base dell'apposito progetto approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 31 dicembre 1982

Gli interessati potranno prendere visione degli elaborati relativi alla realizzazione dell'opera di cui trattasi, presso gli uffici comunali, nelle ore d'ufficio

IL SINDACO Carlo Cimarra

COMUNE DI CUSANO MILANINO
PROVINCIA DI MILANO

Estretto di avviso di gara

Il Comune di Cusano Milanino comunica che indirà una licitazione privata da tenersi a norma di Legge 22 1973 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 1 lettera a) con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 5 1924 n. 827, ed il procedimento previsto dal successivo art. 78 commi 1° e 2°, e 3°, senza prefissare alcun limite di aumento o di ribasso, ammettendo — ai sensi dell'art. 1 Legge 8 10 1984 n. 687 — offerte anche in aumento sin dal primo esperimento di gara, per il seguente appalto

«Ristrutturazione edificio scolastico di piazza Trento e Trieste con l'adeguamento alle norme vigenti di prevenzione incendi e per l'eliminazione delle barriere architettoniche».

Importo lavori a base d'asta L. 721.900.000. L'opera è interamente finanziata con mutuo della CC DD PP con i fondi del risparmio postale.

Per partecipare alla gara è necessaria l'iscrizione alla categoria 2 dell'A.N.C. per importo adeguato.

La domanda di partecipazione corredata dalla documentazione prescritta dall'avviso di gara dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune redatte su carta legale entro il 21° giorno dalla data di inserzione di questo avviso sulla presente pubblicazione. Le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltante. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Cusano Milanino, 14 gennaio 1987

IL SINDACO Giuseppe Maserati

Angela e Carmelo Ippocano sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

UGO FICHERA
Catania 14 gennaio 1987

Fabrizio Baduel Giorno piange la morte di suo zio

STEFANO GAVOTTI VEROSPI
uomo di grande e singolare probità intellettuale politica e morale
Roma 14 gennaio 1987

Nel quarto anniversario della scomparsa di Ugo Fichera

GERMANO DROGHETTI
Il figlio Adelfo ricorda affetto il padre che morì il 14 gennaio 1982

Il figlio di Ugo Fichera, Ugo Fichera, ricorda affetto il padre che morì il 14 gennaio 1982

ANGIOLO
Il figlio Roberto ricorda affetto il padre che morì il 14 gennaio 1982

FRANCESCO VATTERONI
In ricordo della moglie e fratello che morirono il 14 gennaio 1982

Nel settimo anniversario della scomparsa di Ugo Fichera

FRANCESCO VATTERONI
In ricordo della moglie e fratello che morirono il 14 gennaio 1982

Aumenta il senso di sfiducia

Sfratti, pensioni Senza tutela gli interessi dei più deboli

ROMA — Per la giustizia civile «non si può che formulare, con profonda preoccupazione, un giudizio nettamente negativo. Il numero dei procedimenti sopravvenuti è in costante aumento ed è questo andamento che corrisponde a una incapacità del sistema di dare una adeguata risposta», dice Pratis. «In una situazione che incide negativamente, in primo luogo, sui soggetti economicamente più deboli i quali, specie in determinate zone, possono essere indotti a ricorrere con altri mezzi alla tutela dei loro interessi».

«Non abbassare la guardia rispetto al terzismo interno (nel quale sono presenti «ex brigatisti» evasi o comunque non soggetti attualmente a misure restrittive) ed internazionale. Ma, e questo è il punto più delicato, è necessario valutare la gravità della presenza della criminalità organizzata, nonostante i successi ottenuti contro di essa. Così Pratis inizia ad aprire la discussione penale. Contro mafia, camorra e organizzazioni criminali in genere, afferma, oltre a prevenzione e repressione servono «strumenti di intervento sociale ed economico atti a promuovere lo sviluppo delle regioni maggiormente colpite dalla malavita organizzata». Quanto all'intervento giudiziario, Pratis chiede un «rin-

vigimento del sistema dei controlli sulle società per azioni e sulle varie forme di intermediazione finanziaria ed «intesa a livello internazionale, a tutt'oggi ancora largamente carenti per rendere palese le migrazioni da un paese all'altro di flussi di capitali in forma e modalità sempre più sofisticate».

«Difficilmente arginabile», continua ad aprire la discussione penale. Contro mafia, camorra e organizzazioni criminali in genere, afferma, oltre a prevenzione e repressione servono «strumenti di intervento sociale ed economico atti a promuovere lo sviluppo delle regioni maggiormente colpite dalla malavita organizzata». Quanto all'intervento giudiziario, Pratis chiede un «rin-

vigimento del sistema dei controlli sulle società per azioni e sulle varie forme di intermediazione finanziaria ed «intesa a livello internazionale, a tutt'oggi ancora largamente carenti per rendere palese le migrazioni da un paese all'altro di flussi di capitali in forma e modalità sempre più sofisticate».

«Difficilmente arginabile», continua ad aprire la discussione penale. Contro mafia, camorra e organizzazioni criminali in genere, afferma, oltre a prevenzione e repressione servono «strumenti di intervento sociale ed economico atti a promuovere lo sviluppo delle regioni maggiormente colpite dalla malavita organizzata».

Quanto all'intervento giudiziario, Pratis chiede un «rin-

vigimento del sistema dei controlli sulle società per azioni e sulle varie forme di intermediazione finanziaria ed «intesa a livello internazionale, a tutt'oggi ancora largamente carenti per rendere palese le migrazioni da un paese all'altro di flussi di capitali in forma e modalità sempre più sofisticate».

«Difficilmente arginabile», continua ad aprire la discussione penale. Contro mafia, camorra e organizzazioni criminali in genere, afferma, oltre a prevenzione e repressione servono «strumenti di intervento sociale ed economico atti a promuovere lo sviluppo delle regioni maggiormente colpite dalla malavita organizzata».

Quanto all'intervento giudiziario, Pratis chiede un «rin-

vigimento del sistema dei controlli sulle società per azioni e sulle varie forme di intermediazione finanziaria ed «intesa a livello internazionale, a tutt'oggi ancora largamente carenti per rendere palese le migrazioni da un paese all'altro di flussi di capitali in forma e modalità sempre più sofisticate».

«Difficilmente arginabile», continua ad aprire la discussione penale. Contro mafia, camorra e organizzazioni criminali in genere, afferma, oltre a prevenzione e repressione servono «strumenti di intervento sociale ed economico atti a promuovere lo sviluppo delle regioni maggiormente colpite dalla malavita organizzata».

Provvedimenti in materia civile

Provvedimenti vari	1 7 84	1 7 85	Variaz %
Separazione personale dei coniugi	1 7 84	1 7 85	
a) domande presentate	50 329	49 558	- 15
b) conciliate	363	396	+ 9,1
c) abbandonate	12 545	13 082	+ 4,3
d) rigettate	130	104	-20,0
e) raccolte e omologate	31 795	37 357	+17,5
Procedimenti di scioglimento e cassazione degli effetti civili del matrimonio			
— sopravvenuti in fase presidenziale	18 958	18 543	- 2,2
— garantiti con sentenza di scioglimento con sentenza di cessazione degli effetti civili	1 913	2 368	+23,8
Fallimenti dichiarati	12 351	14 164	+14,7
Fallimenti chiusi	10 792	11 977	+11,0
Vendite mobiliari	4 742	4 442	- 6,3
Vendite immobiliari	20 627	25 005	+20,5
Decreti ingiuntivi	1 199	1 878	+56,6
Sequestri	313 897	306 303	- 2,4
Pignoramenti	15 870	17 169	+17,0
Protesti	280 780	271 418	- 4,1
— numero ammontare (milioni di lire)	8 410 187	8 061 855	- 4,1
	11 682 832	12 032 706	+ 3,0

Droga, mercato senza freni

Contro la grande criminalità, più controlli «finanziari»

Quanti giorni dura un procedimento penale?

Uffici giudiziari	1983	1984	1985
Preture	123	164	157
Istruttorie	153	41	109
Giudici	46	51	180
Sezioni istruttorie	61	55	59
Tribunali	537	523	756
1° Grado	291	309	481
Corti d'Assise	345	288	322
1° Grado	443	378	344
Appello	490	481	430
Corti di appello	241	238	286
Procure m. norenari	202	216	278
Tribunali minoranti	160	163	263
Corti app. sez. minori			

111 931 sono state condannate, 89 528 prosciolte. Del 111 931 condannati, solo 1 449 hanno avuto pene da 5 anni in su. La maggior parte (oltre 58 000) ha ricevuto solo una multa, oppure (quasi 40 000) una reclusione fino a 12 mesi.

I principali reati per cui erano giudicati: emissione di assegni a vuoto (48 309), furto (15 963), rapina o estorsione (3 440), violenza, resistenza o oltraggio a pubblico ufficiale (3 102), detenzione di armi (3 003), omicidio colposo (2 200). Il reato meno frequentemente condannato la violenza carnale (589).

Quanti giorni dura una controversia civile?

Anni	Preture	Tribunali	Corti di Appello
1982	435	840	806
1983	437	865	878
1984	412	762	873
1985	380	1 183	898

Si va diffondendo, di conseguenza, una sfiducia dei cittadini nell'amministrazione della giustizia. Un senso di sfiducia, aggiunge il procuratore generale, sul cui potenziale eversivo è stato più volte segnalato. Le cause principali della crisi, secondo Pratis, processi ancorati ad un eccessivo formalismo, «generale carenza delle strutture», «una domanda di giustizia cui non vengono offerte in alternativa valide forme stragiudiziali di soluzione delle controversie», a partire da quelle relative agli incidenti automobilistici.

Dov'è concentrato l'aumento delle cause civili? Crescono in materia di responsabilità contrattuale, di risarcimenti danni derivanti dalla circolazione automobilistica. Sono esplose le controversie «in tema di invalidità pensionabile in alcune zone economicamente più deboli», aumentano procedure fallimentari ed ancor più istanze di fallimento, restano elevatissime le cause di rito. Diminuiscono i divorzi, ma crescono le separazioni. E sono aumentate anche le adozioni speciali, soprattutto quelle relative a minori stranieri.

rebbe «creare strutture pubbliche che impongano, alla stregua dei metodi seguiti dalle comunità terapeutiche private, disciplina e cura agli inebriati».

Un altro dato fortemente preoccupante è l'aumento della criminalità minorile (scippi, rapine, spaccio di droga). Singolare l'interpretazione «La incontrollata divulgazione di stampe inadatte a mentalità immature, l'esaltazione sfacciatata della violenza e della pornografia, che spesso si riscontra negli spettacoli pornografici e perfino in quelli televisivi, stimola ed accentua l'aggressività tipica dei minori, inducendoli ad adottarla come norma di vita».

Quanto al tipo di delitti in genere in leggera diminu-

zione gli omicidi, stazionari però in Sicilia ed in aumento in Calabria aumento delle rapine e delle estorsioni, dei furti, delle bancarelle. Fenomeno di particolare allarme: «l'incremento della violenza negli stadi, da combattersi con misure drastiche e severe». In aumento anche gli omicidi colposi da incidenti stradali e gli incendi dolosi, soprattutto in Sardegna. Sono anche segnalati i gravi episodi di inquinamento idrico nonché i diffusi casi di adulterazione vinicola».

Pratis conclude chiedendo che sia «ulteriormente accentuata la professionalità delle forze di polizia e che tra di esse «si cementi ulteriormente lo spirito di collaborazione».

Delitti denunciati

Delitti	Dati assoluti	Variazione percentuale	
	1984	1985	
Furti	1 318 527	1 172 142	- 11,1
Violenza resistenza o traggio a P.u.	11 790	12 063	+ 2,3
Violenza carnale e atto di I. d.ine	1 807	1 795	- 0,7
Int. gestione favoreggiamento frodo sfruttamento prostituzione	302	293	- 3,0
Violazione obblighi assistenza familiare	5 357	5 445	- 1,6
Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli	2 691	2 273	- 15,5
Omicidio	1 945	1 998	+ 2,7
Omicidio colposo	4 462	4 548	+ 1,9
Lesioni personali vol.	26 059	25 587	- 1,9
Omicidio preterito	86	111	+15,6
Lesioni personali colpose	45 053	42 052	- 6,7
Rapina	39 976	42 524	+ 6,4
Truffa	23 856	25 488	+ 6,8
Appropriazione indebita	5 887	6 152	+ 4,7
Emissione ass. a vuoto	208 288	288 128	+39,3
Bancarotta	3 038	4 107	+35,2
Assoc. per delinquere	593	868	+46,0
Totale	1 978 339	1 955 436	- 1,2

Tutti i dati del carcere

1985: processate 200.000 persone, assolte 90.000

ROMA — Nel 1985 la popolazione carceraria ammontava a 41 536 persone (di cui 1 907 donne). Di queste, 15 528 (pari al 37,4%) erano definitivamente condannate, e 1 682 sottoposte a misure di sicurezza. Il resto, 24 326 detenuti, pari al 58,6%, era in attesa di giudizio definitivo. Sono i dati forniti dalle statistiche allegiate alla relazione di Pratis. La stragrande maggioranza dei condannati doveva scontare pene fino a 5 anni, solo 1 747 aveva condanne superiori a 15 anni.

Un'altra serie di dati interessanti riguarda i giudizi penali. Nel 1985 sono state processate 201 459 persone